



Km Rosso

Doris: i piani di risparmio utili per le pmi

a pagina 6

L'incontro

«La chiave di volta della ripresa sono i Pir»

Ennio Doris al Kilometro Rosso: i piani individuali di risparmio strumento utile per le Pmi

Racconta di quando, negli Anni '60, d'estate andava a lavorare alla Banca Antoniana di San Martino di Lupari con la giacca di lana («Avevo solo quella») e di quella sera in cui un falegname gli affidò tutti i suoi risparmi, un assegno di 10 milioni di lire («Capii in quel momento che dovevo essere utile alle persone e che avrei dovuto pensare al loro benessere»). Trentacinque anni di attività e la costruzione di un gruppo bancario globale con un milione di clienti, «la mia azienda» non hanno scalfito l'entusiasmo, ancora ragazzino, che Ennio Doris riesce a trasmettere quando parla di cose di finanza e di vita.

Lo ha fatto ieri sera, incontrando al Kilometro Rosso 200 Pmi bergamasche, per spiegare, ma sarebbe più giusto dire per entusiasmare gli imprenditori, sui Pir. Sigla che sta per Piani individuali di risparmio, tre lettere che per il «banchiere tutto intorno a te» sono il lasciapassare, la chiave di volta per una vera ripresa. A tutto beneficio dei risparmiatori che, grazie a questa misura varata dal governo Renzi, possono investire al massimo 30 mila euro l'anno per cinque anni con guadagni esentasse (a patto di non vendere per un lustro). Ma che rappresentano un'opportunità per le aziende.

«Abbiamo la palla nel nostro

campo, giochiamocela». Come? Quotandosi in Borsa. Le risorse raccolte dai Pir possono essere investite in diversi strumenti finanziari, ma un vincolo prevede che il 70% di quanto investito sia destinato a strumenti finanziari emessi da imprese italiane. Di questo 70%, un 30% deve essere investito in strumenti emessi da imprese non comprese nel Ftse Mib. Quindi da aziende quotate in altri segmenti (Star, Standard, MidCap) o sul Mercato Aim. Ed è proprio qui che le Pmi devono arrivare. «Chi arriva a Piazza Affari potrà finanziarsi con i bond e fare aumenti di capitale, senza ricorrere alle banche. Potrà allargare i propri orizzon-

ti, facendosi conoscere da tutti. Tanto più che la nostra realtà manifatturiera non ha eguali al mondo. Siamo i più bravi».

Doris ha pensato anche al come. Al pratico. «Abbiamo allestito uno staff che seguirà l'azienda in modo dedicato in tutto il percorso burocratico, operando con un pool di soggetti qualificati». L'ottimismo non manca. Il Tesoro ha stimato che gli italiani quest'anno avrebbero investito poco meno di 2 miliardi in Pir. Doris e la sua «azienda», da soli, ne hanno già totalizzati 1 e mezzo in 5 mesi e puntano di arrivare a 3 miliardi in 12 mesi di raccolta.

Donatella Tiraboschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Imprenditore Ennio Doris, 77 anni

Il punto

● Ennio Doris ha fondato Banca Mediolanum, di cui oggi è presidente

● Nel 2002 è stato nominato Cavaliere del lavoro. Celebri i suoi spot incentrati sull'ottimismo